

Master Critica

Insegnamento Storia dello Spettacolo (24 ore)

In apertura di corso si è fatto un excursus (necessariamente breve) delle maggiori teorie critiche applicate al teatro (sociologia, psicoanalisi, semiotica, etc) e una digressione sulle tecniche e l'evoluzione del giornalismo critico.

La prospettiva di una lettura critica è stata poi applicata alla riflessione sulla storia dello spettacolo teatrale e in particolare della drammaturgia attraverso i secoli.

Si è dunque seguito un ordine cronologico, che ha preso le mosse dalla Tragedia greca, e dai principali autori, per poi soffermarsi sul teatro comico di Aristofane e seguire la traccia della commedia erudita e del teatro popolare fino all'esplosione della Commedia dell'Arte.

Ci si è poi soffermati sul Seicento, toccando velocemente le principali espressioni del tempo (Shakespeare, Corneille, Racine, Molière, etc) e la nascita della critica a fronte da un lato del teatro "venduto" e dall'altro del fenomeno del teatro "di Stato", con la questione del Cid e del teatro "pubblico".

Quindi si è passati a riflettere sulla nascita del settecentesco dramma borghese, per arrivare fino a Pirandello e alle esplosioni di codici e linguaggi del Novecento. Da ultimo c'è stato modo di discutere velocemente delle tendenze in atto (teatro post drammatico, nuova drammaturgia, teatro d'attore, teatro sociale, etc).

Master Sceneggiatura e Drammaturgia

Insegnamento Storia dello Spettacolo (16 ore)

Il corso ha preso le mosse dal concetto di Tecniche ausiliare, elaborato da Eugenio Barba e Nicola Savarese nell'ambito della antropologia teatrale, per evidenziare le possibili "Storie" del teatro.

Si è comunque seguito un ordine cronologico, che ha preso le mosse dalla Tragedia greca, e dai principali autori, per poi soffermarsi sul teatro comico di Aristofane e seguire la traccia della commedia erudita e del teatro popolare fino all'esplosione della Commedia dell'Arte.

Ci si è poi soffermati sul Seicento, toccando velocemente le principali espressioni del tempo (Shakespeare, Corneille, Racine, Molière, etc) per evidenziare da un lato la nascita del teatro "venduto" dall'altro il fenomeno del teatro "di Stato".

Quindi si è passati a riflettere sulla nascita del settecentesco dramma borghese, per arrivare fino a Pirandello e alle esplosioni di codici e linguaggi del Novecento.

Da ultimo c'è stato modo di discutere velocemente delle tendenze in atto (teatro post drammatico, nuova drammaturgia, teatro d'attore, teatro sociale, etc).